



COMUNE DI ANELA

Provincia di Sassari

Via Roma, 65 - 07010 Anela (SS) | P.I. e C.F. 00237220900
Tel. 079/7990046 | comune.anela.ss.it | protocolloanela@legpec.it

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Atto n. 30 del 30/07/2021	Oggetto: L.R. 7 agosto 2014, n. 16 “Norme in Materia di agricoltura e sviluppo rurale: agro biodiversità, marchio collettivo, distretti” - Adesione costituendo Distretto Rurale Gallura
--	---

L'anno **duemilaventuno** il giorno **trenta** del mese di **luglio** alle ore **11:30** nella Casa Comunale, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in **prima convocazione** e in sessione Ordinaria.

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Presidente del Consiglio Comunale	MULAS ANTONIO DAMIANO	Si	
Consigliere	NURRA GIANGIUSEPPE	Si	
Consigliere	COSEDDU FRANCESCO	Si	
Consigliere	NASONE ROBERTO	Si	
Consigliere	BRUNDU GAVINO	Si	
Consigliere	VANNINI VIRGILIO	Si	
Consigliere	NASONE PASQUALE	Si	
Consigliere	BULLA EDOARDO	Si	

Consiglieri presenti: **8**
Consiglieri assenti: **0**

Assume la Presidenza **Mulas Antonio Damiano** nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, che dichiara aperta la riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Assiste con funzioni di verbalizzante, consultive e referenti il Segretario Comunale **Ara Antonio**.

La seduta è **Pubblica**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- il D.lgs. 228/2001 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo), che attribuisce alle Regioni il compito di individuare i Distretti Rurali e i Distretti Agro-alimentari di Qualità allo scopo di valorizzare, sostenere e promuovere il consolidamento e lo sviluppo di sistemi produttivi locali;
- la L.R. 7 agosto 2014, n. 16 con la quale si dettano le “Norme in Materia di agricoltura e sviluppo rurale: agro biodiversità, marchio collettivo, distretti”;
- la D.G.R. n. 26/45 del 30/05/2017 con la quale si approvano le Direttive di Attuazione di cui all’articolo 14 della LR 16/2014;
- la D.G.R. 11/8 del 11/03/2020 con la quale vengono ridefinite le Direttive di attuazione delle disposizioni di cui al Capo III della Legge Regionale 7 agosto 2014;

RICHIAMATA, nello specifico, la Legge della Regione Sardegna n.16/2014, che riconosce nuovi strumenti per la governance nei territori rurali, definendo i distretti rurali, quali sistemi produttivi locali di cui all'articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317, caratterizzati da un'identità storica e territoriale omogenea derivante dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali;

ACCERTATI i requisiti necessari, in base all’art. 28 della succitata L.R. n. 16/2014, per l'individuazione dei distretti rurali la cui sussistenza deve persistere contemporaneamente:

- presenza di una realtà produttiva agricola, zootecnica e silvo-pastorale dedita alle produzioni tradizionali in attività e di carattere non marginale, attuata in diverse aziende del territorio di origine;
- le materie prime utilizzate per la realizzazione dei prodotti trasformati siano di origine locale;
- la produzione non sia limitata a una sola tipologia di prodotto, né a un prodotto singolo, salvo che si dimostri la presenza di iniziative imprenditoriali atte a colmare tale mancanza nel breve periodo;

ACCERTATO, altresì, che il successivo art. 32 della medesima legge, così come l’art. 3 delle direttive regionali, ridefinite con D.G.R. n. 118/8 dell’11/03/2020, prevede l’individuazione e il riconoscimento dei distretti, a cura della Regione Sardegna, a seguito di apposita iniziativa da parte di:

- Enti Locali, singoli o associati, insistenti sul territorio del distretto;
- Camera di Commercio, competente per territorio;
- Associazioni di categoria;
- Imprese operanti sul territorio;
- Gruppi di Azione Locale (GAL);
- Gruppi di Azione Costiera (FLAG);
- altri Enti o Istituzioni pubblici o privati;

ACCERTATO, infine che, per il riconoscimento giuridico del distretto, deve essere preliminarmente verificato quanto segue:

- L’Ente o gli Enti proponenti il distretto garantiscono la più ampia concertazione coinvolgendo le rappresentanze economiche, sociali e istituzionali del territorio, svolgono azioni di animazione del territorio destinate a promuovere la costituzione dei distretti, anche con l’ausilio degli enti e agenzie regionali competenti in materia, individuano i soggetti primi costituenti del distretto;
- L’Ente Capo Fila, in nome e per conto dei soggetti aderenti, presenta domanda di riconoscimento del distretto, allegando la seguente documentazione:

1) **l'accordo tra i soggetti aderenti operanti sul territorio**, che disciplina la composizione e la nomina del consiglio direttivo del distretto (che rappresenta l’organo di governo del distretto, con potere decisionale), che elegge al suo interno il presidente del distretto a cui compete la rappresentanza legale dello stesso. All’interno del consiglio direttivo non meno di un terzo dei componenti dovrà appartenere al settore primario ed è assicurata la rappresentatività di ogni settore coinvolto nella filiera orizzontale distrettuale. Nel caso di presenza di produzioni primarie agricole, zootecniche, ittiche e forestali è assicurata la presenza degli operatori di ciascuno di questi settori.

- **una relazione descrittiva (quali-quantitativa) del distretto** proposto contenente gli elementi sociali, economici e ambientali (agrario-paesaggistici) che caratterizzano e individuano il distretto proposto, un’analisi dei punti di forza e dei punti di debolezza, le opportunità e i rischi nello sviluppo del territorio e nella costituzione del distretto, un piano programmatico di sviluppo che dimostri le potenzialità del distretto nel medio periodo, la rappresentazione cartografica dell’area interessata dal piano, con identificazione di comuni ed enti locali e dei loro confini amministrativi, l’elenco e le schede quanti/qualificative delle aziende potenzialmente interessate al distretto;

- **i verbali delle iniziative pubbliche di coinvolgimento degli attori del territorio di riferimento;**
- **l'organizzazione amministrativa;**

VISTA la D.G.R. 11 Marzo 2020. n. 11/8 avente ad oggetto «Decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 13. Distretti del cibo. Modifica direttive approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 26/45 del 30 Maggio 2017», e le allegate direttive, dalle quali si rileva che:

- il soggetto proponente deve garantire la più ampia concertazione coinvolgendo le rappresentanze economiche sociali e istituzionali del territorio, svolgendo un'azione di animazione territoriale destinata a promuovere la costituzione del distretto, attraverso non meno di sei incontri pubblici di condivisione; per questa attività, si prende atto che il Comitato Promotore, con l'ausilio ed il supporto del Soggetto Capo Fila Unione dei Comuni Alta Gallura, non si è avvalso dell'assistenza tecnica di LAORE, pur avendo coinvolto il medesimo ente nella fase di animazione territoriale;
- il soggetto proponente individua i soggetti primi costituenti del distretto e procede alla costituzione del distretto attraverso la stipula di apposito accordo tra i soggetti aderenti operanti nel territorio, secondo quanto disposto dall'articolo 33 della legge regionale n.16 del 2014; l'accordo deve disciplinare l'organizzazione amministrativa del distretto e, in particolare, la composizione e la nomina del consiglio direttivo del distretto che rappresenta l'organo di governo con potere decisionale;
- le modalità di riconoscimento del distretto, a seguito di istruttoria dell'istanza di riconoscimento del Distretto, da trasmettersi al competente Servizio dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale;
- la costituzione del distretto deve avvenire con atto pubblico, ha natura di soggetto giuridico di diritto privato e deve essere iscritto nel registro regionale delle persone giuridiche;
- l'articolo 6, in materia di struttura organizzativa del distretto;

PRESO ATTO che la Regione include i distretti rurali nei suoi programmi di intervento, al fine di sostenere lo sviluppo economico e sociale del settore agricolo, di promuovere la tutela degli agroecosistemi, di favorire un utilizzo sostenibile di tali risorse e di garantire la tipicità dei prodotti nel rispetto delle tradizioni, dei saperi e dei sapori locali;

ATTESO che il suddetto strumento ripercorre, implementa e completa la strategia di Sviluppo per i territori e le comunità rurali, per il PdA del GAL Alta Gallura – Gallura, nonché quella dei Progetti di Sviluppo Territoriale in atto per i territori di riferimento, a valere sulla Programmazione Territoriale 5.8;

ACCERTATO che:

- questa Amministrazione, in coerenza con la politica agricola europea nazionale e regionale, intende contribuire allo sviluppo rurale nell'ambito del proprio territorio, attraverso il metodo della concertazione e la valorizzazione integrata delle risorse agricole, ambientali e storico-culturali;
- il modello di Distretto Rurale si identifica quale strumento adeguatamente operativo per il raggiungimento degli obiettivi comuni e comunitari, che mirano allo sviluppo delle aree rurali attraverso la partecipazione attiva delle diverse componenti dell'economia e della società locale;
- la legge impone, per arrivare alla costituzione e al riconoscimento di Distretto Rurale, la costituzione di un Comitato Promotore, con il fine di realizzare l'animazione territoriale e presentare istanza di riconoscimento del costituendo Distretto Rurale alla Regione Sardegna;

CONSIDERATO che, attraverso il Distretto Rurale potrebbero essere messe in campo, tra le altre, le seguenti iniziative a beneficio della produzione complessiva locale, indicate a titolo indicativo e non esaustivo delle attività da riferire al distretto:

- istituzione di un osservatorio delle produzioni agricole al fine di programmare le stesse evitando, laddove possibile, sovrapproduzione di alcuni prodotti e scarsa produzione di altri;
- promozione dei prodotti del territorio con marchio del distretto, al fine di renderli riconoscibili nei mercati di sbocco locale e nazionale;
- organizzazione di servizi per una migliore gestione del prodotto in periodi di sovrapproduzione (es. potenziare le vendite attraverso canali di vendita nazionali ed esteri, trasformazione del prodotto, conservazione, ecc.);
- coinvolgimento dei dettaglianti e del settore afferente alle aziende alberghiere, di ristorazione, di Catering e di somministrazione di alimenti e bevande in genere, in un'ottica di filiera al fine di acquistare prodotti del distretto, anche attraverso iniziative di promozione e affiliazione;
- ottimizzazione dei servizi di logistica e di packaging;
- realizzazione di maggiori e migliori sinergie con le associazioni di volontariato sia nella distribuzione dei prodotti freschi invenduti, sia nella loro trasformazione;
- programmazione di eventi presso il mercato per promuovere il consumo dei prodotti del territorio, anche in collaborazione con la ristorazione;

- assicurare un equilibrio tra domanda e offerta dei prodotti al fine di mantenere prezzi adeguatamente remunerativi per gli agricoltori;
- facilitare l'introduzione di innovazioni in agricoltura per accrescere la qualità dei prodotti, la riduzione dei costi e il minore consumo di risorse scarse come l'acqua;
- favorire il riconoscimento dei prodotti del distretto presso i consumatori, e fare apprezzare le caratteristiche qualitative, sensoriali, ecologiche delle produzioni del territorio, anche attraverso il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado

VISTO l'allegato atto con il quale si è costituito il Comitato Promotore del Distretto Rurale Gallura, in data 03/06/2021, in attuazione delle determinazioni assunte dai soggetti proponenti primi, individuati nell'Unione dei Comuni Alta Gallura, nell'Unione dei Comuni Gallura e nella Fondazione di Partecipazione GAL Alta Gallura – Gallura, giuste deliberazioni appresso indicate:

- Unione dei Comuni Alta Gallura – deliberazione G.E. n. 11 del 07/04/2021;
- Unione dei Comuni Gallura – deliberazione G.E. n. 9 del 21/05/2021;
- Fondazione di Partecipazione GAL Alta Gallura – Gallura – C.d.A. n. 5 del 23/04/2021;

PRESO ATTO dell'attività di animazione territoriale avviata e in atto dall'Unione dei Comuni Alta Gallura, individuata quale Ente Capo Fila del Comitato Promotore del costituendo Distretto Rurale Gallura, a partire dalla data di costituzione del medesimo comitato;

PRESO ATTO, altresì, delle determinazioni assunte dal Comitato Promotore e dai portatori d'interesse, di parte pubblica e di parte privata, coinvolti nell'avvio dei percorsi partecipati del Distretto Rurale Gallura, realizzati a Tempio Pausania il 28/06/2021 e ad Arzachena il 29/06/2021, rappresentativi della compagine economica, sociale ed istituzionale del territorio di riferimento, inizialmente individuato nei comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni Gallura, Alta Gallura e del GAL Alta Gallura – Gallura (comprendente anche il Monte Acuto), ampliato territorialmente, proprio per le adesioni manifestate dai partecipanti in occasione degli incontri, con il coinvolgimento dei comuni della regione storica della Gallura, del Monte Acuto e dei Comuni della Bassa Valle del Coghinas;

PRESO ATTO, inoltre, delle determinazioni assunte dal suindicato partenariato pubblico privato, in occasione della seduta pubblica tenutasi a Viddalba il 23/07/2021, nella quale i rappresentanti istituzionali dell'Unione dei Comuni del Logudoro, in nome e per conto dei comuni associati, hanno richiesto di poter aderire al costituendo Distretto Rurale Gallura ottenendo il favorevole consenso dei partecipanti;

PRESO ATTO, infine, che in tale ambito, per quanto concerne l'organizzazione amministrativa, è stata avviata un'interlocuzione con i portatori d'interesse, partendo dall'esperienza della Fondazione di Partecipazione del GAL Alta Gallura – Gallura, soggetto firmatario del Comitato Promotore del costituendo distretto, con una compagine pubblico privata, con circa 200 soci. di cui oltre il 94% di parte privata, rappresentativa degli operatori economici, sociali e istituzionali del territorio di riferimento;

RITENUTO vi siano i presupposti giuridici e di convenienza economica per l'avvio dell'iter finalizzato al riconoscimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Distretto Rurale Gallura, sulla base delle indicazioni contenute nelle direttive di attuazione, allegate alla delibera della Giunta Regionale n.11/8 dell'11/03/2020;

RITENUTO, pertanto, di voler aderire al Distretto Rurale Gallura;

ACCERTATO che, in tale fase, nessun onere dovrà essere sostenuto a cura degli enti partecipanti;

ACQUISITO preliminarmente il parere favorevole del Responsabile del Settore di riferimento, in ordine alla regolarità tecnica, del presente atto, espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTI:

- il D. Lgs 18.08.2000, n. 267;
- lo Statuto del Comune;

Con votazione favorevole ed unanime, espressa per alzata di mano,

DELIBERA

Per le motivazioni meglio espresse in premessa narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **Di aderire al costituendo Distretto Rurale GALLURA**, designando l'Unione dei Comuni Alta Gallura come Soggetto Capofila, individuato dal Comitato Promotore costituitosi il 03/06/2021 a Tempio Pausania, per rappresentare i soggetti aderenti fino alla presentazione della proposta di individuazione del Distretto e quale soggetto di coordinamento per l'attività di animazione e concertazione territoriale fino alla costituzione del Distretto medesimo, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. n. 16/2014 e dalle D.G.R. n. 26/45 del 30/05/2017 e n. 11/8 dell'11/03/2020 e relative direttive di attuazione per l'istituzione e la disciplina dei distretti rurali, dei distretti agro alimentari di qualità, dei bio distretti e dei distretti della pesca e dell'acquacoltura.

2) **Di dare atto che il Comitato Promotore, inizialmente costituito fra i soggetti primi firmatari del costituendo Distretto Rurale Gallura, individuati nei soggetti appresso indicati:**

- Unione dei Comuni Alta Gallura – giusta deliberazione G.E. n. 11 del 07/04/2021;
- Unione dei Comuni Gallura – giusta deliberazione G.E. n. 9 del 21/05/2021;
- Fondazione di Partecipazione GAL Alta Gallura – Gallura – giusta C.d.A. n. 5 del 23/04/2021;

ha provveduto, in relazione a quanto previsto dalla suindicata normativa di riferimento e dalle direttive di attuazione della L.R. 16/2014, introdotte con D.G.R. n. 26/45 del 30/05/2017, successivamente modificate ed integrate con D.G.R. n. 11/8 dell'11/03/2020, per il riconoscimento del distretto, a porre in atto le seguenti attività:

2.1 Individuazione al proprio interno del soggetto Capo Fila, l'Unione dei Comuni Alta Gallura, che ha messo a disposizione la propria struttura amministrativa e tecnico organizzativa;

2.2 Organizzazione dell'attività di animazione territoriale, finalizzata alla costituzione del distretto, garantendo la più ampia concertazione tra tutti i portatori d'interesse dell'area di riferimento, individuata principalmente, anche se non in via esclusiva, nella regione storica della Gallura;

2.3 Preliminare mappatura del territorio del distretto, delineato in base alle determinazioni assunte dal Comitato Promotore e dai portatori d'interesse, di parte pubblica e di parte privata, coinvolti nell'avvio dei percorsi partecipati del Distretto Rurale Gallura, realizzati a Tempio Pausania il 28/06/2021 e ad Arzachena il 29/06/2021, rappresentativi della compagine economica, sociale ed istituzionale del territorio di riferimento, inizialmente individuato nei comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni Gallura, Alta Gallura e del GAL Alta Gallura – Gallura (comprendente anche il Monte Acuto), ampliato territorialmente, proprio per le adesioni manifestate dai partecipanti in occasione degli incontri, con il coinvolgimento dei comuni della regione storica della Gallura, del Monte Acuto e dei Comuni della Bassa Valle del Coghinas;

2.4 Preliminare analisi di organizzazione amministrativa, da adottare al momento del riconoscimento giuridico, partendo dalla Fondazione di Partecipazione del GAL Alta Gallura – Gallura, soggetto firmatario del Comitato Promotore del costituendo distretto, con una compagine pubblico privata, composta da circa 200 soci. di cui oltre il 94% di parte privata, rappresentativa degli operatori economici, sociali e istituzionali del territorio di riferimento;

2.5 Organizzazione delle attività di supporto, finalizzate alla verifica e al conseguimento dei requisiti minimi previsti per la costituzione del Distretto, ai sensi e per gli effetti degli artt. 28, 29, 30 e 31 della L.R. n. 16/2014;

2.6 Attività di supporto e coordinamento del Soggetto Capo Fila per i servizi da garantire per l'iter procedurale e per la realizzazione del Piano di Distretto.

3) **Di dare atto**, altresì, del **favorevole accoglimento della richiesta di adesione** proveniente dai rappresentanti istituzionali dei **Comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni del Logudoro** da parte del partenariato pubblico privato del costituendo Distretto Rurale Gallura, nella seduta pubblica tenutasi a Viddalba il 23/07/2021.

4) **Di dare atto che, ai fini del riconoscimento del distretto rurale, dovrà essere predisposta a cura del Soggetto Capo Fila, al quale viene demandato anche l'onere della presentazione dell'istanza di riconoscimento al competente Servizio Regionale dell'Assessorato Agricoltura e Riforma Agro Pastorale, la seguente documentazione:**

1) **l'accordo tra i soggetti aderenti operanti sul territorio**, di cui all'art. 33 della L.R. n. 16/2014, che disciplina la composizione e la nomina del consiglio direttivo del distretto (che rappresenta l'organo di governo del distretto, con potere decisionale), che elegge al suo interno il presidente del distretto a cui compete la rappresentanza legale dello stesso. All'interno del consiglio direttivo non meno di un terzo dei componenti dovrà appartenere al settore primario ed è assicurata la rappresentatività di ogni settore coinvolto nella filiera orizzontale distrettuale. Nel caso di compresenza di produzioni primarie agricole, zootecniche, ittiche e forestali è assicurata la presenza degli operatori di ciascuno di questi settori.

2) **una relazione descrittiva (quali-quantitativa) del distretto** proposto, secondo i parametri degli artt. 28, 29, 30 e 31 della L.R. n. 16/2014, contenente gli elementi sociali, economici e ambientali (agrario-paesaggistici), un'analisi dei punti di forza e dei punti di debolezza, le opportunità e i rischi nello sviluppo del territorio e nella costituzione del distretto, un piano programmatico di sviluppo che dimostri le potenzialità del distretto nel medio periodo, la rappresentazione cartografica dell'area interessata dal piano, con identificazione di comuni ed enti locali e dei loro confini amministrativi, l'elenco e le schede quanti/qualificative delle aziende potenzialmente interessate al

distretto; per la richiesta dell’inserimento nel Registro Nazionale dei Distretti del Cibo, istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestale, anche la descrizione attestante la sussistenza dei requisiti di cui all’art. 13, c. 2, del D. Lgs. n. 228/2001;

- 3) i verbali delle iniziative pubbliche di coinvolgimento degli attori del territorio di riferimento;
- 4) l’organizzazione amministrativa del distretto.

5) Di dare atto, altresì, che:

- la compagine del Comitato Promotore del costituendo Distretto verrà implementata in base alle adesioni dei diversi soggetti aderenti, pubblici e privati, singoli e associati, rappresentativi del territorio di riferimento, portatori di interesse rispetto alla strategia di distretto da proporre, che sottoscriveranno in via successiva l’atto pubblico di costituzione del distretto;

- l’impegno a presentare la domanda di riconoscimento del Distretto Rurale Gallura al competente Assessorato Regionale dell’Agricoltura e Riforma Agro Pastorale – Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali, è in capo al Soggetto Capo Fila;

- la documentazione di accompagnamento, propedeutica alla presentazione dell’istanza di riconoscimento giuridico del distretto, da predisporre a cura del Soggetto Capo Fila, in base alle determinazioni assunte dai soggetti aderenti – di parte pubblica e di parte privata – e dai portatori d’interesse che parteciperanno all’attività di animazione territoriale per la costituzione del distretto medesimo, certificata dai verbali delle medesime iniziative pubbliche (riportante modalità di convocazione, elenco e firma dei partecipanti, argomenti discussi e decisioni assunte), dovrà essere approvata e sottoscritta dai soggetti aderenti, per il successivo inoltro alla Regione;

- Per le Amministrazioni Pubbliche coinvolte e aderenti al Distretto, si dà mandato al Legale Rappresentante dell’Ente per l’approvazione e la sottoscrizione dei suindicati atti che dovranno essere sottoposti all’approvazione dell’Organo Consiliare nella prima seduta utile e, in ogni caso, prima della sottoscrizione dell’atto costitutivo, da approvare in schema sempre a cura dell’organo consiliare di ciascun ente, e da redigere in forma pubblica, per l’istituzione del Distretto Rurale Gallura;

- la costituzione del distretto Rurale è subordinata alla stipula di apposito accordo tra i soggetti aderenti operanti nel territorio, secondo quanto disposto dall’articolo 33 della Legge Regionale n. 16/2014;

- in tale fase, non sono previsti oneri a carico dei soggetti aderenti, che dovranno essere eventualmente determinati prima della costituzione del distretto, unitamente allo schema di atto costitutivo dello stesso, da sottoporre alla preliminare approvazione dell’Organo Consiliare dell’Ente.

6) Di dar mandato al Legale Rappresentante dell’Ente o ad un suo delegato per la sottoscrizione di tutti gli atti necessari ed opportuni per l’individuazione ed il riconoscimento del Distretto Rurale in parola, fatte salve le competenze dell’Organo Consiliare.

7) Di trasmettere la presente deliberazione al Soggetto Capo Fila Unione dei Comuni Alta Gallura, per quanto di competenza.

8) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n.267/2000.



Il presente verbale, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio Comunale Mulas Antonio Damiano	Il Segretario Comunale Ara Antonio
--	--

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA (art. 49 T.U.E.L. n. 267/2000)
VISTA la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere Favorevole . Anela, 30/07/2021 Il Responsabile del Servizio SALE FRANCESCO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data **30/07/2021** perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, T.U.E.L. n. 267/2000).

Anela, 05/08/2021

Segretario Comunale
f.to Ara Antonio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Comunale

ATTESTA

che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on-line del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi a partire dal **05/08/2021** (art. 124 T.U.E.L. n. 267/2000)

Anela, 05/08/2021

Segretario Comunale
Ara Antonio

ATTESTAZIONE DI COPIA CONFORME

È copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Anela, li _____

Il Responsabile del Servizio